



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

Senza di te

Senza il tuo sostegno
sono un peso a me stesso
e il mio io
diventa il mio fardello.

Senza la tua guida
rimango intrappolato
in una rete di pensieri
che m'assillano e mi confondono.

Senza di te nella mia vita
tutto tace, tutto si ripete,
tutto è uguale, tutto è niente.

Soltanto Tu o Signore
puoi rendere nuova ogni cosa.
Soltanto in te o Dio
io ritorno a vivere.

Perciò umilmente ti prego:
ridonami vita in pienezza,
rinnova il tuo Spirito in me,
riaccoglimi alla tua presenza
e sarò tuo, per sempre tuo.

(Ruggiero Lattanzio)



*From the
Pastor*

L'INGANNO DELLA BUONA COSCIENZA

«Ho la coscienza a posto».
«Non ho rimorsi di coscienza».
«La mia coscienza è pulita!».

Espressioni di questo genere sono all'ordine del giorno, ma fino a che punto possono essere considerate valide in un'ottica cristiana? Può l'istanza della coscienza essere un criterio di giudizio valido per riconoscere la bontà del nostro agire? La nostra coscienza è veramente in grado di distinguere il bene dal male?

La psicologia è ormai giunta da tempo a definire la coscienza morale come la sintesi delle varie forme di censura che ci sono state inculcate fin dalla prima infanzia dai nostri genitori, dai nostri insegnanti e dalla società nella quale viviamo. La nostra coscienza morale è stata determinata dall'educazione, dal costume e dalla cultura. Essa pertanto è il risultato dell'introiezione dei divieti che vengono dai genitori, di determinati valori morali che vengono dall'ambiente nel quale siamo cresciuti, nonché di una certa

idea di Dio che abbiamo acquisito tramite l'indottrinamento o che comunque abbiamo recepito dal mondo circostante.

La voce della coscienza non è dunque una voce innata nel nostro io ma è il risultato dell'interiorizzazione delle voci degli altri. Ma, se è l'ambiente a determinare la nostra coscienza, essa non può essere da sola un criterio di giudizio valido per una buona valutazione etica del nostro agire. Pertanto, non è affatto detto che una buona coscienza sia necessariamente sintomo di un agire irreprensibile e che una cattiva coscienza sia invece sintomo di un agire riprovevole. È possibile continuare a sentirsi con la coscienza a posto anche dopo aver assunto atteggiamenti irresponsabili ed è ugualmente possibile sentirsi in colpa nonostante non si sia fatto o pensato nulla di male.

La storia ci dimostra che gli esseri umani, seguendo la loro coscienza, hanno compiuto le cose più eroiche al servizio dell'umanità ma anche gli orrori più devastanti e aberranti che l'umanità stessa abbia mai conosciuto.

Non è opportuno dunque seguire indiscriminatamente la

voce della coscienza in quanto non è affatto detto che da essa venga il consiglio migliore per scegliere ciò che è bene ed evitare ciò che è male.

La coscienza va rieducata ma, per poterlo fare, bisogna rimetterla in discussione guardando con spirito critico le sue manifestazioni: sensi di colpa o di compiacimento, divieti o consensi, rimproveri o approvazioni. È necessario anche ascoltare con spirito critico la sua voce per riuscire a discernere da dove provenga questa voce interiorizzata: dai nostri genitori, da un certo tipo di educazione, da una certa cultura, da una certa idea di Dio..?

Spesso, soprattutto se siamo credenti, ci capita di scambiare la voce della nostra coscienza per la voce di Dio. Non è detto che non lo sia ma, quando questo ci accade, dobbiamo andarci coi piedi di piombo prima di giungere ad affermare che è Dio a parlarci attraverso la nostra coscienza. Non dobbiamo mai dimenticare che in nome di Dio gli esseri umani hanno commesso i crimini peggiori. Persino Gesù, secondo il Vangelo di Giovanni, predisse ai suoi discepoli: *«l'ora viene che chiunque vi ucciderà, crederà*

di rendere un culto a Dio» (Giovanni 16:2).

Dietrich Bonhoeffer nel suo manoscritto sull'etica, pubblicato poi postumo, scriveva che spesso la "voce della coscienza" si spaccia come la "voce di Dio", ma, in realtà, è soltanto la "voce del proprio io" che giudica l'uomo in base alla propria conoscenza del bene e del male (*Etica*, Queriniana, Brescia 1995, p. 270).

Non è possibile dunque trovare immediatamente nella nostra coscienza la voce di Dio. Dentro di noi in realtà coabitano tante voci che si sovrappongono l'una all'altra, dando così vita insieme alla voce interiore del nostro io che solitamente chiamiamo la voce della coscienza. Se fra tutte queste voci vi fosse anche quella di Dio sarebbe sicuramente confusa e distorta da un coro di altre voci. E, anche se fra le tante voci riuscissimo ad identificare quella che secondo noi viene da Dio, ci sarebbe comunque da chiederci: di quale Dio si tratta..? Dell'idea di Dio che ci è stata inculcata dai genitori, di quella che ci è stata inculcata dalla tradizione, dell'idea di Dio che viene dal senso comune o di cos'altro..? Dove possiamo incontrare la voce del vero Dio, dell'Iddio vivente..? La voce di Dio non è

innata nella nostra coscienza perché noi siamo separati da Dio a causa del peccato.

Noi oggi possiamo ascoltare la voce di Dio non direttamente in noi stessi ma soltanto attraverso la persona di Gesù Cristo. La voce di Dio è Cristo, in quanto egli è la Parola di Dio fatta uomo. Se vogliamo essere discepoli fedeli al nostro Signore, allora l'ultima istanza alla quale dobbiamo prestare ascolto non è la nostra coscienza ma è la Parola di Dio manifestataci in Cristo. Ciò significa che, come cristiani, non possiamo più giustificare le nostre azioni sul metro della nostra buona coscienza in quanto non siamo noi che dobbiamo giustificare noi stessi ma è Dio che ci giustifica per la sua grazia. Siamo sotto il giudizio di Dio e non sotto il giudizio della nostra coscienza che spesso è ingannevole. Come afferma infatti l'Apostolo Paolo, *«non ho coscienza di alcuna colpa; non per questo però sono giustificato; colui che mi giudica è il Signore»* (1Corinzi 4:4).

La nostra coscienza può dunque essere rieducata prestando ascolto alla voce di Dio che ci viene dall'esterno mediante l'annuncio dell'Evangelo di Gesù Cristo. Se giorno dopo giorno prestere-

mo ascolto alla Parola di Cristo e ci lasceremo riplasmare da essa, allora il Signore verrà a fare luce sulla nostra coscienza rimodellandola come lui vuole, ossia mettendo a tacere le tante voci che abbiamo interiorizzato affinché la sua voce possa emergere su tutte le altre e giungere a diventare la voce principale che dirige la nostra coscienza. Quando la voce di Cristo giungerà a predominare su tutte le altre voci presenti nel nostro 'io', allora, come afferma Bonhoeffer, *Cristo stesso diventerà la nostra coscienza* (*Etica*, p. 243). Potremo così affermare con l'Apostolo Paolo: *«non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!»* (Galati 2:20).

Ruggiero Lattanzio, in

<http://www.ucebi.it/meditazioni.php>

***È cristiano
chi non cerca più
salute, salvezza
e giustizia
in se stesso,
ma solo in Gesù Cristo.***

(D. BONHOEFFER, *Vita comune*)

ATTIVITÀ SVOLTESI LO SCORSO MESE

Domenica 5 e 19 Aprile si è svolta l'assemblea finanziaria di chiesa, alla fine della quale è stato votato il nuovo consiglio di chiesa, il collegio dei revisori, il responsabile del Deposito librario e i delegati per i vari rapporti esterni.

Venerdì 10 Aprile, in occasione del venerdì santo, abbiamo avuto presso il nostro locale di culto una serata ecumenica di riflessione comune sulla Passione di Cristo, durante la quale il pastore della chiesa valdese di Bari, Franco Carri, ha commentato teologicamente una serie di diapositive di Martin Shongauer. La corale ecumenica ha animato la serata coi suoi canti.

Domenica 12 Aprile abbiamo partecipato al culto di Pasqua condotto dal nostro pastore. Il culto si è tenuto la mattina alle ore 11:00 anziché nel pomeriggio come invece avviene per tutte le altre domeniche. Vi è stata una discreta partecipazione.

Venerdì 24 Aprile i membri del consiglio di chiesa di Bari si sono recati ad Altamura per una riunione assieme al Consiglio della chiesa battista di Altamura con la quale condividiamo la stessa conduzione pastorale del nostro pastore Ruggiero Lattanzio.

Le riunioni di zona nelle case continuano a tenersi ogni martedì e rimangono un momento di condivisione fraterna che è bene mantenere. Coloro che desiderano avere nelle proprie case un incontro di preghiera e di riflessione biblica possono riferirlo al pastore.

Ad aprile è stato avviato il gruppo di liturgia che si terrà il primo e il terzo giovedì di ogni mese. Esso è l'evoluzione del gruppo musicale e pertanto dovrebbe occuparsi non soltanto della musica per il culto ma della liturgia nel suo insieme.

NOTIZIE E COMUNICAZIONI EVANGELICHE

TELEVISIONE



Protestantesimo

Rubrica televisiva di **Raidue**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne la notte alle ore 1:00 circa; con repliche il lunedì seguente alla stessa ora e il lunedì successivo alle ore 9:30.

RADIO



Culto radio

Ogni domenica mattina alle ore 7:30 sul **primo canale radio Rai**, predicazione e notizie dal mondo evangelico italiano e estero, appuntamenti e commenti di attualità.

RIFORMA

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METHODISTE, VALDESI

✉ Via S. Pio V 15 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <http://www.riforma.it> - @ redazione.torino@riforma.it

SITI INTERNET



Sito dell'Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata

<http://chiese battiste pugliabasilicata.blog.tiscali.it>

Sito dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

<http://www.ucebi.it>



INIZIATIVE ECUMENICHE PER IL MESE DI MAGGIO

«che siano tutti uno; e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Giovanni 17:21)

04.05.09 - h. 19:00 - Parrocchia SS.mo Rosario - Piazza degli Eroi 3 - 70042 Mola di Bari. - tel. 080-4 741 108 - Incontro ecumenico di preghiera: *La fede in Gesù e le sue conseguenze* - Letture bibliche con riflessioni: 1 Giovanni 5,1-4; Salmo 19; Giovanni 15,1-8 - Testimonianze: prof. Ruggieri Giovanni, cattolico; prof. Nicola Pantaleo, evangelico battista.

11.05.09 - h. 20:00 - Casa del Clero - Corso Alcide De Gasperi 274/a - 70125 Bari - tel. 080-5 028 009 - Incontro di cultura interreligiosa - *Mai senza l'altro*.

18.05.09 - h. 19:00 - Parrocchia S. Antonio da Padova - 70012 Bari Carbonara - tel. 080-5 035 220 - Incontro ecumenico di preghiera: *La gioia in Cristo* - Letture bibliche con riflessioni: 1 Timoteo 2,1-6; Salmo 30; Giovanni 16,23b-28 (29-32).33 - Testimonianze: prof. Raffaele Porta, cattolico; Past. Franco Crocitto, evangelico pentecostale.

25.05.09 - h. 19:30 - Cappella S. Colomba - Via S. Francesco d'Assisi 1 - 70122 Bari - tel. 080-5 217 083 - Aggiornamento ecumenico: *Chi sono gli Avventisti* - past. Davide Romano della Chiesa Cristiana Avventista del 7° giorno.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI MAGGIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
3 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto con cena del Signore (segue Agape)	18:30
	Scuola domenicale	18:40
7 Giovedì	Gruppo femminile	17:30
	<u>Gruppo di liturgia</u>	18:45
	Studio biblico	20:00
10 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
	Gruppo giovanile	19:30
14 Giovedì	Gruppo femminile	17:30
	Riunione di preghiera e canto	18:45
	Studio biblico	20:00
17 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
	Gruppo giovanile	19:30
21 Giovedì	Gruppo femminile	17:30
	<u>Gruppo di liturgia</u>	18:45
	Studio biblico	20:00
24 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
	Gruppo giovanile	19:30
28 Giovedì	Gruppo femminile	17:30
	Riunione di preghiera e canto	18:45
	Studio biblico	20:00
31 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
	Gruppo giovanile	19:30



PASTORE Ruggiero Lattanzio

C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero_lattanzio@yahoo.it